

COMUNE DI MARMIROLO

SERVIZI BIBLIOTECARI

PRESSO

BIBLIOTECA COMUNALE DI MARMIROLO

"MARIA BOZZINI"

Piazza Roma n°2 - 46045 Marmirolo (MN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI "DA INTERERENZE" (D.U.V.R.I.)

Art.26 del D.Lgs. n°81/08 s.m.i.

INDICE

1 - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE _____	3
1.1 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ _____	3
1.2 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CHE IL LAVORATORE AUTONOMO DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ _____	4
2 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) _____	4
3 - COMMITTENTE _____	5
4 - IMPRESA APPALTATRICE _____	5
7 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE _____	6
8 - IMPIANTI DI SERVIZIO DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE _____	6
9 - ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELLA COMMITTENTE CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO _____	7
10 - CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO _____	7
11 - MATRICE DEI RISCHI _____	8
12 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DI INTEREFERENZA TRA FASI LAVORATIVE	10
13 - PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DALL'APPALTATORE _____	15
14 - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO _____	16
15 - MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO - LA RIUNIONE DI COORDINAMENTO _____	17
16 - COSTI DELLA SICUREZZA _____	17
17 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE _____	18
18 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO _____	18

1 - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Il D.Lgs. 81/2008 all'art. 89 comma 1, lettera l definisce l'idoneità tecnico-professionale come «possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera». L'avvio delle attività contrattuali è quindi condizionato dalla trasmissione presso gli uffici del Comune di Marmirolo dei **Requisiti Tecnico Professionali** attraverso l'acquisizione della documentazione di cui all'Allegato XVII del D.Lgs 81/08.

1.1 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (il certificato non deve essere anteriore a 3 mesi).
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D.Lgs 81/08
- -Piano operativo di Sicurezza (POS) specifico per il cantiere interessato, ai sensi dell'Art. 89 comma 1 lettera h ed ai sensi dell'Art. 96 comma 1 lettera g del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti minimi sono specificati nell'Allegato XV del presente decreto.
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie.
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori.
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del Medico Competente.
- Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- Attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo (allegare attestati e/o registri con firme di partecipazione ai corsi, per tutti i lavoratori).
- Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo elenco lavoratori attivi come da libro matricola.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007 (DURC non anteriore a 3 mesi).
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

1.2 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CHE IL LAVORATORE AUTONOMO DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (il certificato non deve essere anteriore a 3 mesi).
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale.
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori.
- Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007 (DURC non anteriore a 3 mesi).

2 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

Il presente documento è redatto in adempimento degli obblighi previsti dall'art.26 comma 3 e 3 ter del DLgs 81/08 e s.m.i., concretizza la pianificazione preventiva volta ad individuare i **rischi da interferenze** dovute a lavorazioni contemporanee predisporre le misure tecniche e procedurali per l'eliminazione delle interferenze e/o i rischi, o comunque, ove ciò non sia possibile, per la riduzione al minimo dei rischi medesimi.

Il DUVRI trova applicazione sia in tutti gli appalti cosiddetti "interni" all'Unità Produttiva, sia nelle ipotesi di appalti "extra-aziendali" che tuttavia risultano necessari al fine della realizzazione del ciclo produttivo e/o del servizio; sono da ritenersi escluse le attività che pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del Datore di Lavoro committente, come esplicitato nella Circolare del Ministero del Lavoro del 14/11/2007 (art.26 comma 1 DLgs 81/08 e s.m.i.).

Il DUVRI è unico per cui si riferisce a tutte le prestazioni affidate in appalto nei luoghi di lavoro di proprietà della committenza e riguarda indistintamente tutte le interferenze tra le attività svolte nel medesimo luogo. L'unicità del documento mira ad evitare che le imprese operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro ai fini dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante i lavori.

Il DUVRI è concordato con ciascuna delle IMPRESE APPALTATRICI e la redazione del DUVRI specifico per ciascuna delle IMPRESE APPALTATRICI deve essere:

- **Allegato al contratto di appalto o di opera**
- **Adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**
- **Redatto prima dell'inizio dei lavori** allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL DUVRI:

I PUNTI IN GIALLO DOVRANNO ESSERE COMPILATI DALL'APPALTATORE.
DOPO AVERLI COMPILATI, IL DUVRI DOVRÀ ESSERE FIRMATO E CONSEGNATO AL COMMITTENTE.

3 - COMMITTENTE

Ragione Sociale:	Comune di Marmirolo
Indirizzo:	Piazza Roma n°2
Cap:	46045
Comune:	Marmirolo
Provincia:	Mantova
Telefono:	0376/298511
Fax:	0376/294045
C.F. e P.IVA:	8004530202
e-mail:	protocollo@comune.marmirolo.mn.it
Web:	www.comune.marmirolo.mn.it
Attività:	Pubblica Amministrazione
Datore di lavoro	Galeotti Paolo
Responsabile del committente	Caimi Silvia - Responsabile Area Servizi alla Persona

4 - IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale:	
Indirizzo Sede Legale e Operativa :	
Indirizzo Sede operativa Scuola dell'infanzia di Marmirolo	
Telefono:	
Fax:	
P.IVA:	
e-mail:	
PEC:	
Web:	
Attività:	
Datore di lavoro:	
Responsabile dell'appaltatore:	

7 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE

Descrizione ordine (indicare la descrizione del lavoro / servizio da svolgere):	
Servizio Bibilotecari presso Bibiloteca Comunale di Marmirolo "Maria Bizini" L'appalto comprende i seguenti servizi:	
<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e chiusura della sede della biblioteca (si veda nel dettaglio il capitolato d'appalto"). • Gestione della biblioteca (si veda nel dettaglio il capitolato d'appalto"). 	
Indirizzo unità produttiva:	
Luogo /area di lavoro interessata dall'attività	<input type="checkbox"/> Locali bliblioteca <input type="checkbox"/> Servizi igeinici <input type="checkbox"/> Ufficio magazzino Biblioteca <input type="checkbox"/> Area cortiliva esterna
Data inizio lavori:	___/___/_____
Data prevista di temine dei lavori:	___/___/_____
Periodicità dell'intervento:	<input type="checkbox"/> Giornaliera <input type="checkbox"/> Trisettimanale <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Trimestrale <input type="checkbox"/> Quadrimestrale <input type="checkbox"/> Semestrale <input type="checkbox"/> Annuale
N° giorni dedicati all'intervento:	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
N° persone dell'impresa impiegate durante l'intervento:	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7
Orario di lavoro:	

8 - IMPIANTI DI SERVIZIO DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

ACQUA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ENERGIA ELETTRICA:	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
SERVIZI IGIENICO-SANITARI:	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

9 - ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELLA COMMITTENTE CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO

MACCHINE ED ATTREZZATURE	MARCA E MODELLO	QUANTITÀ	FINALITÀ
Personal computer con modem e connessione internet		2	Uso esclusivo da parte dell'operatore per la gestione della biblioteca
Personal computer portatile senza connessione internet		1	Uso esclusivo da parte dell'operatore per la gestione della biblioteca
Postazioni internet/videoscrittura		2	A disposizione delle utenze della biblioteca
Stampante multifunzione		1	Uso esclusivo da parte dell'operatore per la gestione della biblioteca
Telefono		1	Uso esclusivo da parte dell'operatore per la gestione della biblioteca
Scala Portatile doppia		1	Prelievo oggetti dall'alto

10 - CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Individuare e valutare i rischi esistenti presso gli immobili comunali significa analizzare nella specifica realtà i fattori che costituiscono una fonte potenziale di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione rappresenta un processo sequenziale costituito dalle fasi seguenti:

- Individuazione delle fonti potenziali di rischio presenti in tutte le fasi lavorative (analisi per reparti e mansioni svolte)
- Individuazione dei soggetti esposti direttamente o indirettamente e dei relativi livelli di esposizione, tenuto conto dei rischi specifici misurazione dell'entità del rischio, considerando sia la probabilità che avvenga un infortunio sia la gravità dell'infortunio stesso.

Tale processo di valutazione porta, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- Assenza di rischio o esposizione: Non si evidenziano problemi.
- Presenza di esposizione controllata e nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa: occorre mantenere la situazione sotto stretto controllo.
- Presenza di rischio dovuto all'esposizione: occorre attuare i necessari interventi di protezione e prevenzione secondo la seguente scala di priorità:
 1. Eliminazione dei rischi riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte)
 2. Programmazione delle azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da: gravità del danno provocato, probabilità che l'evento accada, complessità delle misure di intervento da adottare (prevenzione, protezione, informazione, formazione, etc.)

11 - MATRICE DEI RISCHI

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno D**:

$$R = P \times D$$

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- All'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- All'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività;
- Al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

Quindi, per quanto riguarda la probabilità di accadimento ci si riferisce ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Per la stima dei rischi rilevati la **PROBABILITA'** (P) è stata espressa considerando una scala semiquantitativa con valori numerici da 1 a 4.

	VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
P = PROBABILITA'	1	NON PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi.
	2	POSSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
	3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. • E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
	4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. • Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

La scala di gravità del Danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Per la stima dei rischi rilevati il DANNO (D) è stata espressa considerando una scala semiquantitativa con valori numerici da 1 a 4.

D = DANNO	VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
	1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
	2	MODESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
	3	SIGNIFICATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
	4	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **MATRICE DEI RISCHI**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Il risultato del prodotto $R = P \times D$ è rappresentato da un numero che può andare da 1 a 16, utile per definire le priorità di intervento delle azioni correttive da mettere in atto.

P = PROBABILITA'	D = DANNO	MATRICE DEI RISCHI	INDICE DI RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'																				
P = 1: Non probabile	D = 1: Lieve	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>4</td> <td>8</td> <td>12</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td></td> <td>3</td> <td>6</td> <td>9</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	P	4	8	12	16		3	6	9	12		2	4	6	8	X	1	2	3	4	$1 \leq R \leq 2$	BASSA
P	4		8	12	16																			
	3		6	9	12																			
	2		4	6	8																			
X	1	2	3	4																				
P = 2: Possibile	D = 2: Modesto	$3 \leq R \leq 4$	MEDIA																					
P = 3: Probabile	D = 3: Significativo	$6 \leq R \leq 9$	ALTA																					
P = 4: Altamente probabile	D = 4: Grave	$12 \leq R \leq 16$	ELEVATA																					

12 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	PRIORITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE INCARICATO DEVE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
1. Luoghi di transito esterni	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	L'accesso deve avvenire dalla porta di accesso principale.	
2. Luoghi di transito interni	<input checked="" type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input checked="" type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	Gli arredi sono installati in modo da garantire il transito sicuro senza intralci o urti. Gli arredi sono stati opportunamente fissati al muro per prevenire fenomeni di rovesciamento in caso di urto accidentale.	E' VIETATO RAGGIUNGERE CON LE SCALE PORTATILI ALTEZZE SUPERIORI AI DUE METRI DAL PIANO DI CALPESTIO.
3. Rischio di caduta o ribaltamento di oggetti o materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input checked="" type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	L'altezza delle scaffalature centrali della sala sono a altezza bambino. Per il prelievo di oggetti (libri) dall'alto non occorre l'utilizzo di scale portatili in quanto i piani alti sono facilmente raggiungibili da terra. Qualora si rendesse necessario il prelievo dall'alto, la biblioteca è dotata di una scala portatile doppia conforme alla normativa vigente.	AL LAVORATORE DELL'IMPRESA ESECUTRICE CHE OPERI SU SCALA PORTATILE DOVRÀ ESSERE PRESTATO ASSISTENZA DA PARTE DI ALTRO LAVORATORE DELL'IMPRESA NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI LO RICHIEDANO PER EVITARE RISCHI A CHI OPERA SULLA SCALA E AGLI ALTRI LAVORATORI. IL LAVORATORE DELL'IMPRESA ESECUTRICE CHE OPERI SU SCALA PORTATILE DOVRÀ ANCHE PRESTARE ATTENZIONE ALLA POSSIBILE CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO E AL RISCHIO DI RIBALTAMENTO DI ARREDI E MATERIALI

P = PROBABILITA'

P = 1: Non probabile

P = 2: Possibile

P = 3: Probabile

P = 4: Altamente probabile

D = DANNO

D = 1: Lieve

D = 2: Modesto

D = 3: Significativo

D = 4: Grave

INDICE DI RISCHIO $1 \leq R \leq 2$ $3 \leq R \leq 4$ $6 \leq R \leq 9$ $12 \leq R \leq 16$ **PRIORITA'**

BASSA

MEDIA

ALTA

ELEVATA

FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	PRIORITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE INCARICATO DEVE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
4. Cadute e scivolamenti sui percorsi interni delle strutture:	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	La pavimentazione dei locali e dei luoghi di pertinenza comunale non presentano buche o sporgenze pericolose da essere in condizioni tali da rendere insicuro il movimento ed il transito delle persone.	<p>QUANDO A SEGUITO DI LAVORI DI O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO POSSANO ESSERE INTRODOTTI RISCHI DI SCIVOLAMENTO SU PAVIMENTI BAGNATI, INCIAMPO, ECC., L'APPALTATORE DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALARE LA ZONA MEDIANTE APPOSITA CARTELLONISTICA.</p> 
5. Pavimenti bagnati/pericolosi	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	Vengono eseguite le pulizie nei locali della biblioteca da parte di ditta esterna specializzata.	
6. Uso di attrezzature e macchine	<input checked="" type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input checked="" type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	<p>Il comune ha fornito all'appaltatore macchine ed attrezzature di proprietà (si veda il capitolo 9)</p> <p>La concessione di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà della committente sarà regolarrizzata mediante contratto di comodato d'uso gratuito e dichiraizione di conformità.</p>	<p>LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE DOVRANNO ESSERE UTILIZZATE E MANTENUTE IN SICUREZZA, SECONDO QUANTO RIPORTATO DAI MANUALI D'USO E DI MANUTENZIONE.</p>

P = PROBABILITA'

P = 1: Non probabile

P = 2: Possibile

P = 3: Probabile

P = 4: Altamente probabile

D = DANNO

D = 1: Lieve

D = 2: Modesto

D = 3: Significativo

D = 4: Grave

INDICE DI RISCHIO $1 \leq R \leq 2$ $3 \leq R \leq 4$ $6 \leq R \leq 9$ $12 \leq R \leq 16$ **PRIORITA'**

BASSA

MEDIA

ALTA

ELEVATA

FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	PRIORITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE INCARICATO DEVE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
7. Energia elettrica	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	<p>Nella struttura sono presenti impianti elettrici e macchine e attrezzature alimentate elettricamente costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti d'illuminazione, Gli impianti elettrici sono progettati e installati nel rispetto del D.M. 37/08.</p> <p>Vengono eseguite le verifiche periodiche degli impianti elettrici e di messa a terra.</p> <p>Gli impianti di servizio (elettrico, telefonico, telematico, ecc.) sono a norma.</p>	<p>UTILIZZARE COMPONENTI (CONDUTTORI, SPINE, PRESE, ADATTATORI, ETC.) E APPARECCHI ELETTRICI RISPONDENTI ALLA REGOLA DELL'ARTE (MARCHIO CE) ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE.</p> <p>E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MANOVRARE I QUADRI ELETTRICI O COLLEGARE ATTREZZATURE ALIMENTATE ELETTRICAMENTE SENZA L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DELLA COMMITTENTE".</p> <p>NON DOVRANNO ESSERE APPORTATE MODIFICHE AGLI IMPIANTI ESISTENTI E DOVRANNO ESSERE TEMPESTIVAMENTE SEGNALATE EVENTUALI ANOMALIE CHE SI DOVESSERO RICONTRARE NELL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI.</p> <p>SUGLI IMPIANTI ELETTRICI PUÒ ACCEDERE SOLO PERSONALE QUALIFICATO ED ADDESTRATO AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27.</p>
8. Movimentazione manuale dei carichi.	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA		<p>TUTTO IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DEVE ESSERE INFORMATO ED ISTRUITO SULLE MODALITÀ DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.</p>

P = PROBABILITA'

P = 1: Non probabile

P = 2: Possibile

P = 3: Probabile

P = 4: Altamente probabile

D = DANNO

D = 1: Lieve

D = 2: Modesto

D = 3: Significativo

D = 4: Grave

INDICE DI RISCHIO $1 \leq R \leq 2$ $3 \leq R \leq 4$ $6 \leq R \leq 9$ $12 \leq R \leq 16$ **PRIORITA'**

BASSA

MEDIA

ALTA

ELEVATA

FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	PRIORITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE INCARICATO DEVE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
9. Presenza simultanea di più lavoratori di imprese ed enti esterni.	<input checked="" type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input checked="" type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	La biblioteca potrà ospitare ditte esterne volontari del Servizio Civile Nazionale, stagisti e volontari delle Università o degli Istituti superiori, con cui l'Amministrazione potrà stipulare convenzioni.	<p>TUTTO IL PERSONALE DOVRÀ ESSERE INFORMATO CIRCA LA PRESENZA, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURA, DI LAVORATORI DIPENDENTI DA ALTRE DITTE, STAGISTI, VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, VOLONTARI DELLE UNIVERSITÀ O DEGLI ISTITUTI SUPERIORI.</p> <p>I LAVORATORI DOVRANNO RACCORDARSI TRA LORO CIRCA LE MISURE DI SICUREZZA PREVISTE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E DOVRANNO COMUNQUE FAR SEMPRE RIFERIMENTO AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE.</p>
10. Pronto soccorso	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	Presso la struttura è presente una cassetta di primo soccorso di proprietà del Comune conforme al D.M. 388/03.	<p>L'APPALTATORE DEVE DOTARSI DI CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO PER POTER EFFETTUARE UN PRIMO INTERVENTO DI MEDICAZIONE O ASSISTENZA; I PICCOLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO DOVRANNO ESSERE GESTITI DAL COORDINATORE DEL SERVIZIO O DA UN SUO SOSTITUTO.</p> <p>IN CASO DI EVENTI GRAVI, DOVRÀ ESSERE TEMPESTIVAMENTE CHIAMATO IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO AL NUMERO UNICO DI EMERGENZA (N.U.E.) COMPONENTE IL NUMERO 112.</p>

P = PROBABILITA'

P = 1: Non probabile

P = 2: Possibile

P = 3: Probabile

P = 4: Altamente probabile

D = DANNO

D = 1: Lieve

D = 2: Modesto

D = 3: Significativo

D = 4: Grave

INDICE DI RISCHIO $1 \leq R \leq 2$ $3 \leq R \leq 4$ $6 \leq R \leq 9$ $12 \leq R \leq 16$ **PRIORITA'**

BASSA

MEDIA

ALTA

ELEVATA

FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZA	INDICE DI RISCHIO	PRIORITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE INCARICATO DEVE ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
11. Incendio, esplosione e gestione dell'emergenza	<input type="checkbox"/> $1 \leq R \leq 2$ <input checked="" type="checkbox"/> $3 \leq R \leq 4$ <input type="checkbox"/> $6 \leq R \leq 9$ <input type="checkbox"/> $12 \leq R \leq 16$	<input type="checkbox"/> BASSA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> ELEVATA	<p>La struttura è conforme alle norme vigenti in materia di antincendio.</p> <p>La struttura non necessita di CPI.</p> <p>Tutti i locali sono dotati di estintori portatili in numero adeguato, in funzione del livello di rischio del luogo di lavoro.</p> <p>Le vie di fuga, le uscite di sicurezza sono segnalati.</p>	<p>L'APPALTATORE DEVE ESSERE IN GRADO DI FAR FRONTE CON IL PROPRIO PERSONALE ALLE EVENTUALI EMERGENZE.</p> <p>L'APPALTATORE DEVE ESSERE IN POSSESSO DI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO E DI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO IN NUMERO ADEGUATO CHE HANNO SVOLTO SPECIFICO CORSO DI FORMAZIONE AI SENSI DEL D.M. 10/03/1998 E D.M. 388/03.</p> <p>I CORRIDOI, LE VIE DI FUGA, GLI ESTINTORI PORTATILI DEVONO RIMANERE SEMPRE FRUIBILI E QUINDI SGOMBRE DA MATERIALI E OSTACOLI DI QUALUNQUE GENERE, ANCHE SE TEMPORANEI.</p> <p>NON FUMARE SUI LUOGHI DI LAVORO, NON USARE FIAMME LIBERE. E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI INTRODURRE SOSTANZE INFIAMMABILI NELLA STRUTTURA.</p> <p>EFFETTUARE ESERCITAZIONI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ANNUALI CIRCA IL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.</p>

SOSPENSIONE DEI LAVORI

IN CASO DI INOSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DI SICUREZZA O IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE PER I BAMBINI E PER I LAVORATORI, IL COMUNE POTRÀ ORDINARE LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO, DISPONENDONE LA RIPRESA SOLO QUANDO SIA DI NUOVO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE E SIANO RIPRISTINATE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO.

P = PROBABILITA'

P = 1: Non probabile

P = 2: Possibile

P = 3: Probabile

P = 4: Altamente probabile

D = DANNO

D = 1: Lieve

D = 2: Modesto

D = 3: Significativo

D = 4: Grave

INDICE DI RISCHIO $1 \leq R \leq 2$ $3 \leq R \leq 4$ $6 \leq R \leq 9$ $12 \leq R \leq 16$ **PRIORITA'**

BASSA

MEDIA

ALTA

ELEVATA

13 - PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DALL'APPALTATORE

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
ADDETTI ANTINCENDIO 	COME SI CHIAMANO	DOVE SI TROVANO
		LOCALI BIBLIOTECA
ADDETTI PRIMO SOCCORSO 	COME SI CHIAMANO	DOVE SI TROVANO
		LOCALI BIBLIOTECA

TELEFONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	
SILVIA CAIMI - RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE DI MARMIROLO	 TEL. 0376/298544 CELL320-4343659
RAVELLI DAVIDE - RSPP COMUNE DI MARIMIROLO	TEL. 0376/396604 CELL.335/6276122
NOMINATIVO DELL' APPLATATORE	TEL. ____ / ____ CELL. ____ / ____

NORME PER IL PERSONALE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

L'appaltatore deve attenersi alle norme comportamentali presenti nel Piano di Emergenza che ha elaborato il Comune di Marmirolo.

14 - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

L'appaltatore dovrà:

- 1) Nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dal **COMUNE DI MARMIROLO**. Essi inoltre, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità sua e del personale tecnico preposto ed incaricato, sono obbligati all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie.
- 2) Nell'esecuzione dei lavori dovranno impiegare personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
- 3) Provvedere per l'ingresso di minori di età all'interno dei luoghi di lavoro specifica autorizzazione del Responsabile del **COMUNE DI MARMIROLO** in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza giustificato motivo;
- 4) Attenersi al DIVIETO di utilizzare materiali, macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del **COMUNE DI MARMIROLO** se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto;
- 5) Essere preventivamente autorizzato per l'ingresso di qualsiasi tipo di autoveicolo dell'appaltatore all'interno dei luoghi di lavoro. La velocità non dovrà in nessun caso superare il limite prescritto di 5 km/ora (veicoli a passo d'uomo).
- 6) Qualora previsti, mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale.
- 7) Attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
- 8) Attenersi al divieto di fumo ed usare fiamme libere in tutte le aree dei locali comunali di pertinenza dell'Appaltante, salvo negli appositi spazi evidenziati con specifica segnaletica ed a ciò appositamente predisposti.
- 9) Essere munito di apposito tesserino di riconoscimento che dovrà essere portato in modo visibile durante l'orario di lavoro.
- 10) Attenersi al divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente
- 11) In riferimento al presente documento dichiarare di aver compreso i contenuti e di far osservare le disposizioni ai propri dipendenti di assumersi le responsabilità per infortuni e/o danneggiamenti accaduti ai propri dipendenti qualora accadessero in luoghi diversi da quelli concordati nei livelli di accesso.

15 - MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO - LA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente (Ditta Appaltante) attraverso l'organizzazione di periodiche "Riunioni di coordinamento" i cui Verbali (si veda l'ALLEGATO 1) saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Coordinatore Tecnico del Committente che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

16 - COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza da interferenza sono quantificabili in € 600,00 IVA esclusa imputabili al costo della/e riunioni di coordinamento tra l'aggiudicatario e il committente

**DA COMPILARE A CURA DELLE IMPRESE APPALTATRICI
QUALORA NON GIA' INCLUSI NEL CONTRATTO DI APPALTO.**

RIF. RISCHIO	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO (EURO)	COSTO TOTALE (EURO)

17 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dall'Appaltante negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3), e comunque ogniqualvolta che, nel corso del lavoro/servizio stesso, vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

18 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO**IL COMMITTENTE**

Firma

Il Datore di lavoro: Il Sindaco Galeotti Paolo

Firma

Il Responsabile del Committente: Caimi Silvia - Responsabile servizi alla persona

Per l' APPALTATORE

Firma

Il Datore di lavoro (Cognome e Nome): _____

Firma

Il Resp dell'impresa appaltatrice (Cognome e Nome): _____

Marmirolo li ____ / ____ / ____